



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 21 dicembre 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dirigente della Divisione VIII della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro dott. Giuseppe Sapia, assistito dai dott.ri Antonio Leggio ed Andrea Annesi, si è svolta una riunione per l'esame della situazione aziendale della società Fincantieri SPA.

Hanno partecipato:

- FINCANTIERI SPA
- FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL, UGL METALMECCANICI e FAILMS

PREMESSO CHE

La Società Fincantieri con sede legale in Trieste ed unità operative in Trieste, Roma, Monfalcone, Venezia, Ancona, Genova, Sestri Ponente, Riva Trigoso, Muggiano, Castellammare, Palermo, esercita attività industriali navali e meccaniche; applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti all'Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti; ha un organico complessivo (dirigenti esclusi) di 7.931 unità, ripartito per sito e categoria giuridica come da documento allegato 1.

La Società, in data 6/12/2011, ha presentato a questo Ministero istanza di esame congiunto ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 218/2000 per ricorso alla CIGS per riorganizzazione aziendale della durata di mesi 24 ex art. 1, comma 3, legge 223/1991 e le parti sono state convocate per la data odierna.

Nel corso della riunione la Società ha dichiarato che:

- o il comparto della cantieristica navale è da tempo fortemente penalizzato dalla drastica riduzione di ordini di nuove navi, conseguenza diretta della crisi finanziaria, che, a partire dal 2008, ha investito l'economia mondiale;
- o lo squilibrio fra domanda ed offerta provocato dalla crisi, ulteriormente aggravato per gli enormi investimenti in nuove unità produttive effettuati dagli operatori asiatici, ha generato una situazione di rilevante sovraccapacità a livello mondiale che, da una condizione inizialmente congiunturale, si è evoluta assumendo una connotazione marcatamente strutturale;
- o in tale contesto, la quota di mercato della cantieristica europea è progressivamente diminuita a tutto vantaggio degli operatori asiatici, che, peraltro, di recente stanno anch'essi soffrendo per le pesanti cancellazioni di ordini intervenute;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

- la situazione del comparto è resa ancor più complessa dalla pressione sui prezzi che la crisi del mercato navale ha sensibilmente incrementato e che la politica fortemente aggressiva messa in campo dagli operatori asiatici – di recente anche nel settore cruise – ha accentuato a dismisura.
 - la situazione delineata ha provocato forti difficoltà finanziarie e risultati economici negativi dei principali operatori europei, determinando riconversioni produttive, stato di insolvenza o messa in vendita di società, ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali con conseguenti impatti sul piano occupazionale: oltre 50.000 sono le unità lavorative perse dal settore in un contesto peraltro di processi di riorganizzazione/riconversione non ancora ultimati;
 - per Fincantieri l'impatto della crisi è stato particolarmente negativo su tutte le principali linee di business, facendo registrare, a partire dal 2008, un crollo degli ordinativi di nuove navi. il carico di lavoro, considerando anche tutti i possibili ordini acquisibili previsti dal mercato fino al 2014, determina un sistema produttivo non saturo e non più gestibile attraverso gli strumenti ordinari, ai quali si è fatto ricorso, a partire dal 2009, in presenza di una crisi che, inizialmente, non aveva ancora una dimensione strutturale.
 - in particolare, dalla situazione su esposta e dagli andamenti previsti emerge una forte discontinuità rispetto ad altre crisi degli anni passati, tale da mettere a rischio, in assenza di drastici e tempestivi correttivi, la sopravvivenza dell'intero comparto cantieristico in Italia.
- In tale ottica la società ha dichiarato che il Piano di riorganizzazione messo a punto è finalizzato a salvaguardare tutti i siti e a minimizzare l'impatto occupazionale, che è stato illustrato a valle di quanto sopra e che prevede:
- a) il ridisegno dell'articolazione produttiva sulla base delle linee guida sotto riportate:
 - accentramento dell'attività di business per poli produttivi integrati sul piano organizzativo in aree geografiche compatibili;
 - riassetto/riconversione dei siti penalizzati da carenze infrastrutturali.
 - b) la razionalizzazione/efficientamento dell'intero sistema aziendale che andrà pertanto ad interessare le strutture centrali e di supporto, nonché le strutture operative, attraverso:
 - interventi di accentramento, accorpamento e semplificazione finalizzati al rafforzamento della capacità competitiva.
 - investimenti mirati all'efficientamento del sistema, all'innovazione di processo e di prodotto e all'adeguamento degli impianti produttivi, il cui valore medio annuo sarà superiore a quello del biennio precedente;
 - investimenti mirati alla formazione / riqualificazione delle risorse, cui saranno coinvolti oltre il 30 % dei lavoratori interessati dalla



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

riorganizzazione, per riportarne i contenuti professionali ai livelli di efficienza richiesti dai mestieri e dalle funzioni;

- Fincantieri ha sottolineato, inoltre, la complessità del Piano che, non solo, vede coinvolti nelle azioni di riassetto ed efficientamento tutti i suoi siti, ma comporta anche, per alcuni di essi (Sestri e Castellammare di Stabia), fortemente penalizzati da carenze infrastrutturali, interventi di riqualificazione/razionalizzazione delle aree da parte degli Enti competenti, sulla base di specifici accordi, sottoscritti a livello di MiSE nei mesi scorsi.
- Le OO.SS. sottoscrittrici del presente accordo prendono atto del piano di riorganizzazione illustrato dall'azienda, convenendo con la stessa sulla necessità che l'attuazione di detto piano venga accompagnata da un percorso di CIGS, ai sensi dell'art. 1. c. 3 legge 223/91, da articolarsi in un arco di tempo di 24 mesi.

Tutto ciò premesso le Parti sottoscrittrici del presente accordo convengono quanto segue:

- 1) Le premesse formano parte integrante del presente accordo;
- 2) Le Parti sottoscrittrici concordano sull'esigenza di perseguire una gestione non traumatica delle eccedenze occupazionali derivanti dall'attuazione del piano di riorganizzazione quantificabili in **1243 unità** in esubero (di cui all'allegato n. 3) ad esclusione dei siti di Sestri e Castellammare di Stabia, il cui numero non è allo stato ricavabile essendo i siti interessati da interventi strutturali la cui attuazione dipende da determinazioni degli enti pubblici interessati (Ministero delle Infrastrutture, Regioni, Autorità Portuali ed enti pubblici territoriali).
- 3) FINCANTIERI SPA richiederà, pertanto, l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale ai sensi dell'art.1, comma 3, L.223/1991, per la durata di 24 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2012, in favore di un numero massimo, contemporaneamente, di n. 3670 unità lavorative, suddivise secondo l'allegato 2 che costituisce parte integrante del presente accordo.
- 4) Atteso che il programma di riorganizzazione coinvolge anche i siti di Trieste e Monfalcone, già destinatari di CIGS per evento improvviso ed imprevisto rispettivamente sino al 29/05/2012 e 15/05/2012, la società chiederà il cambio di causale della CIGS per crisi per evento in CIGS per riorganizzazione aziendale.
- 5) I lavoratori verranno sospesi in CIGS a zero ore e l'individuazione dei lavoratori da collocare in CIGS avverrà in considerazione delle esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali derivanti dall'attuazione del programma di riorganizzazione.
- 6) In coerenza con le esigenze tecnico - organizzative e produttive aziendali derivanti dall'attuazione del programma di riorganizzazione, nonché in considerazione della fungibilità dei profili professionali, verrà attuata la rotazione tra i lavoratori in base alle tempistiche definite tra le Parti in separata intesa.
- 7) La Società, in relazione alla complessità ed all'articolazione del processo di riorganizzazione, attiverà percorsi di formazione e riqualificazione, finalizzati alla necessità di valorizzare il livello tecnico/professionale delle risorse umane e all'esigenza di sostenere con adeguati



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

strumenti il cambiamento organizzativo. Pertanto, nei periodi di sospensione dal lavoro, con ricorso alla CIGS i lavoratori saranno interessati, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori sospesi, da programmi di formazione e riqualificazione professionali funzionali alla riorganizzazione e al riassorbimento all'interno dell'azienda al termine del periodo di CIGS.

8) Nel corso del periodo di intervento della CIGS, le Parti concordano di attivare azioni finalizzate a salvaguardare i livelli occupazionali e a ridurre il numero delle eccedenze, attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- attivazione di appositi percorsi formativi e di riqualificazione professionale, funzionali a garantire un'opportunità di ricollocazione al personale sospeso;
- mobilità: le Parti concordano nell'utilizzo dello strumento della mobilità, secondo il criterio della non opposizione al licenziamento, al fine di favorire la ricollocazione del personale ovvero il raggiungimento dei requisiti pensionistici nel corso del periodo di CIGS e/o mobilità. A riguardo le parti hanno dichiarato di aver già sottoscritto accordi che contemplanò il ricorso a strumenti di sostegno al reddito e il ricorso a strumenti di gestione delle eccedenze strutturali tra i quali la mobilità di accompagnamento alla pensione nelle seguenti date e per le seguenti sedi:
 - 01/12/2011: sede Fincantieri di Palazzo Marineria Trieste;
 - 19/10/2011: sede Fincantieri di Genova;
 - 20/09/2011: sede Fincantieri di Monfalcone;
 - 14/10/2011: sedi Fincantieri di Riva Trigoso e Muggiano;
 - 20/12/2011: sede Fincantieri di Palermo
- La Società, nell'intento di diminuire le conseguenze economiche e sociali, si impegna a corrispondere a ciascuno dei lavoratori che verranno collocati in mobilità, un incentivo economico il cui importo e le cui modalità di erogazione verranno definite tra le parti con separata intesa;
- Esodi incentivati volontari, anche attraverso percorsi di outplacement tramite primaria società di outplacement;
- blocco selettivo del turnover aziendale;
- novazione del rapporto di lavoro;
- trasformazione, su base volontaria, dei rapporti di lavoro da full-time a part-time;
- trasferimenti individuali volontari in ambito aziendale.

9) L'azienda anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

10) Le Parti convengono di verificare, a cadenza quadrimestrale, l'andamento delle misure contenute nel presente verbale. Le parti convengono, altresì, che entro il 30/10/2012 si incontreranno per una valutazione complessiva dei risultati raggiunti con le misure sopra definite e per l'assunzione delle eventuali ulteriori determinazioni necessarie in relazione a detti risultati.



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

[Handwritten signature]

Le Parti sottoscrittrici del presente verbale si danno atto di aver concluso , con accordo, la procedura di esame congiunto ai sensi dell' art. 2 DPR 218/00.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

FINCANTIERI SPA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FIM CISI

[Handwritten signature]

FIOM CGIL

UILM UIL

[Handwritten signature]

UGL

FAILMS CISAL

[Handwritten signature]

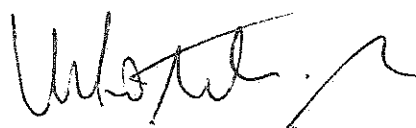
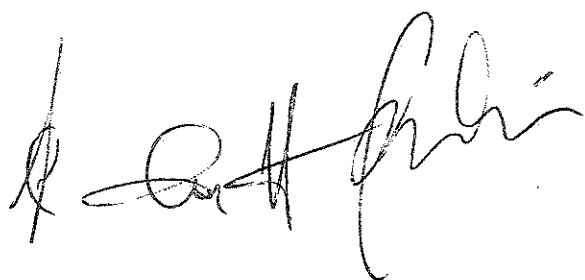
FAILMS

RSU

[Handwritten signature]


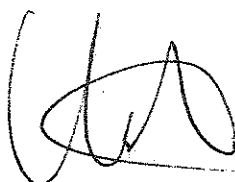
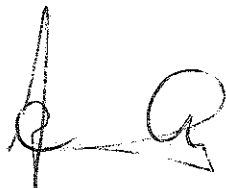
CIGS per Riorganizzazione (D.M. 31444 del 20.8.2002)**Unità max per sito**

SITO	Unità
DIREZIONE CORPORATE-via Genova-Trieste	50
DIREZ. NAVI MERCANTILI-Passeggio S.Andrea-Trieste	140
MONFALCONE – GORIZIA	250
VENEZIA MARGHERA (VE)	698
GENOVA SESTRI Ponente (GE)	741
ANCONA	576
CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	400
PALERMO	470
DIREZ. NAVI MILITARI-via Cipro-Genova	55
SESTRI LEVANTE – RIVA TRIGOSO (GE)	130
MUGGIANO – LA SPEZIA	160



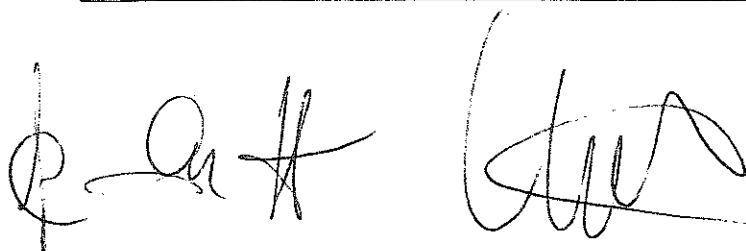
Organico FINCANTIERI

SITI	Q/I	Op.
CORPORATE	192	10
DIREZ. NAVI MERCANTILI	540	7
MONFALCONE	495	1175
ARSENALE TRIESTINO	4	10
MARGHERA	375	676
SESTRI	305	436
ANCONA	182	394
CASTELLAMMARE	162	473
PALERMO	188	319
DIREZ. NAVI MILITARI	453	6
RIVA TRIGOSO	320	499
MUGGIANO	303	407
TOT. F/C	3.519	4.412

Eccedenze per Riorganizzazione

SITO	Unità
DIREZIONE CORPORATE	50
ANCONA	205
CASTELLAMMARE	t.b.d
DIREZ. NAVI MERCANTILI	98
DIREZ. NAVI MILITARI	55
MARGHERA	185
MONFALCONE	250
MUGGIANO	130
PALERMO	140
RIVA TRIGOSO (NAV+MEC)	130
SESTRI	t.b.d

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom of the page. The signature on the left is more stylized and appears to be 'P. Quatt', while the signature on the right is more fluid and appears to be 'G. Quatt'.